Conto Corrente colla Posta

Lunedì 31 Ottobre 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV N. 261

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso **Haasenstein & Vogler** Via Prefettura 6 Udine e succursali in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1.— ; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2.— per linea.

Avvisi economici Cent. 5 a 10 per parola. — Pagamento anticipato. —

Conto Corrente colla Posta

L'Austria nell'Adriatico e nel Mediterraneo

L'Austria è un paese di vecchia mentalità ed in essa vige l'aforismo della vecchia scuola, per cui la politica e la diplomasia rappresentano l'arte di dir bugie. Noi, detti figli di Machiavelli, dobbiamo avere molto sangue bastardo nelle vene, a giudicarne da certe candide ingenuità che ci fanno incappare nella rete, tesa dall'altrui furberia, come autentici merlotti.

Ora in Austria si è inventato lo spauracchio della potente flotta italiana per ottenere dalla recalcitrante Dieta le centinaia di milioni destinate a sopraffarla, nascondendo accuratamente una verità incontrovertibile, che qualunque profano può constatare nei diversi annuari navali negli ultimi cinquant'anni. E la verità incontrovertibile è questa: Mai, da che esiste il Regno d'Italia, la flotta austriaca è stata così potente come lo è oggi, in confronto di quella italiana!

Questa affermazione è così recisa che implica per necessaria conseguenza che qualunque negazione o attenuazione di essa è falsa, e se proviene da tecnici è coscientemente falsa.

Messa bene in chiaro la verità attuale, noi italiani non abbiamo nessun diritto di dolerci che l'Austria voglia accrescere indefinitamente la potenza della sua flotta. Malgrado tutti gli strilli dei pacifisti internazionali e l'iniziativa di limitare il tonnellaggio delle navi da guerra attribuita al Re d'Italia, uno Stato sovrano non deve render conto a nessuno delle proporzioni cui intende di portare il suo apparecchio militare. Se l'Austria vuole avere fra breve una flotta magari doppia della nostra, non saranno certo le grida dei pacifisti e neppure gli eventuali sbandieramenti per le italiche strade che potranno impedirlo o semplicemente ritardarlo. Noi abbiamo soltanto un diritto, che è anche un dovere dello Stato e dei cittadini, quello cioè di chiedere a quale obbiettivo miri l'alleata di levante coi suoi grandi armamenti navali.

Alla difesa delle sue coste e del suo commercio marittimo!

Evidentemente no: giacchè l'Austria non ha sponde che in Adriatico, ed in quel mare non esiste che un'altra sola potenza navale, l'Italia, la cui costa non offre neppure una vera ed efficace base di operazione, sicchè se ne potrebbe dedurre che, a volersi premunire contro una eventuale guerra con l'Italia, la flotta austriaca nelle proporzioni raggiunte oggi basta esuberantemente ai bisogni della difesa, e basterebbe se anche possedesse qualche corazzata di meno, giacchè le coste austro-ungariche sono coperte da tale intrigata rete di isole e canali da rendere assai pericolosa la situazione d'una squadra avversaria che volesse fiaccar il naso contro le facili insidie delle torpedini, delle siluranti e dei sommergibili che in quel dedalo hanno buon giuoco.

Nè pare che il vicino impero debba proprio preoccuparsi delle eventualità d'uno sbarco, giacchè, a parte le insidie su accennate che lo renderebbero assai pericoloso, resta pur sempre vero che la esuberante proporzione numerica dell'esercito austriaco terrà occupato tutto intero l'esercito italiano.

Non è il più debole, ma è il più forte in terra, che può pensare a sbarcare in terreno nemico. Non vi pensò la Francia nel 1870, quando la Germania non aveva che un semplice embrione di flotta e quella francese le era dieci volte superiore.

Dunque l'obbiettivo della flotta austriaca non è difensivo, e del resto lo ha detto chiaramente l'Ammiraglio Montecuccoli (il St. Bon della sua marina) che egli intendeva andare a scovare il nemico negli stessi suoi porti ed affondarlo.

Ed ecco ad un anno di distanza che lo stesso Montecuccoli presenta alle delegazioni la sua relazione sulla marina austriaca, e mentre parla dei «Dreadnoughts» impostati per conto dei cantieri privati (prima ancora di chiedere i fondi necessari) adombra di veli leggieri il programma di costruzioni navali che nel 1911 sarà presentato al Parlamento: Mettere la flotta nelle condizioni in cui si trovava nel decennio 1867-1870.

Qui l'ipocrisia piglia la mano al capo supremo della Marina austriaca, giacchè ad interpretare ingenuamente la sua richiesta si dovrebbe pensare ad una riduzione di armamenti, essendo oggi la flotta più forte di quando fosse nel periodo cui si vorrebbe ritornarla. Ma la parola par che abbia in Austria significati di incommensurabile elasticità, e lo stato in cui la flotta si trovava nel decennio suaccennato si deve intendere per stato numerico o meglio ancora, per quello stato numerico che era contemplato nel programma del fu ammiraglio Tegetoff, cioè quindici a sedici navi da battaglia.

Come si vede il programma è modesto.

E' vero che una nave da battaglia così come la vuole il Montecuccoli è dieci volte più potente di quelle contemplate dal Tegethoff, e costa anche dieci volte di più; ma è forse colpa sua se i tempi sono mutati? Il numero, quello sì, rimane lo stesso.

E per raggiungere il numero occorre costruire altre dieci Dreadnoughts secondo vantano proclamando nei giornali gli stessi ufficiali di marina, che sono diventati instancabili propagandisti dello indefinito sviluppo della flotta austriaca.

Ma essi sono nel loro diritto aggiungendo anche che le costruzioni devono essere rapide ed i fondi non devono essere ripartiti in troppi bilanci successivi, così com'è nel suo diritto il governo austriaco, affrontando la enorme spesa di circa settecento milioni che quelle navi gli costeranno.

A noi non resta che la magra consolazione di protestare contro il pretesto che governo ed ufficiali austriaci adottano continuamente per strappare alla Dieta i milioni per la grande marina: occorre far fronte alla flotta italiana!

Ma quando avremo protestato e strillato con tutta la nostra voce che il pretesto è falso e lo spauracchio è una comoda invenzione niente affatto spiritosa, avremo forse mutato d'una linea l'andamento delle cose?

Alla nostra prima domanda: a quale obbiettivo mirano i grandi armamenti navali dell'Austria? noi abbiamo, volenti o nolenti, dato una prima e troppo evidente risposta, che potrebbe anche non implicare la decisa volontà di muoverci guerra, ma include certamente quella di diventare *incontrastata padrona dell'Adriatico*.

Non occorre il genio di Machiavelli e neppure quello del Conte di Cavour per comprendere che la nostra sottomissione in Adriatico ci legherebbe ai voleri dell'Austria più e meglio d'ogni altra catena, e significherebbe la completa esclusione d'ogni nostra influenza in tutto il levante e segnatamente nei Balcani. Avremmo un bel fortificare il confine nord est, potremmo pur fidare sul disperato eroismo d'un popolo e d'un esercito che pugna per la vita o per la morte della patria, ma quando avremo tutta la immensa costiera adriatica esposta all'invasione marittima, ogni velleità di ribellione sarà vana ed il volere dell'Austria dovrà essere legge per noi.

La supremazia navale ha questa peculiare caratteristica che essa assicura a chi la possiede le stesse conseguenze d'una guerra vinta. Questo è stato perfettamente inteso dalla Germania che a nessun costo intende lasciarla indiscussa all'Inghilterra, così come mostra oggi di comprenderlo l'impero austroungarico, che costruisce navi d'uno spiccato carattere offensivo atte a portar la guerra, od a far sentire il peso della loro potenza, ben oltre il limite dell'Adriatico.

La flotta austriaca infatti, con le grandi corazzate testè compiute e con quelle grandissime in costruzione, dice chiaro alla mente del tecnico che l'Austria da potenza adriatica si trasforma in mediterranea. E poichè il blocco austro-germanico ha mostrato nell'annessione della Bosnia Erzegovina di poter soggiogare l'Europa, è logico considerare la flotta austriaca come l'ala sud della flotta germanica.

Dai mari del nord al Mediterraneo le due massime potenze militari affermeranno con l'ombra della loro bandiera la egemonia della loro forza.

Questo è lo scopo ultimo dell'Austria (e non soltanto il suo) e ad esso tende realmente, mettendo innanzi agli occhi sbalorditi dei suoi deputati lo spauracchio sempre efficace della potente flotta italiana.

Servizio telegrafico del "Paese,,

Il monumento a Shakespeare a Verona

Verona 30, Stef. — Stamane alle ore 10,25 salutati dagli onorevoli Messedaglia, Rossi Luigi, o Coris del prefetto del sindaco e dei membri del comitato del monumento a Shakespeare e da altre autorità civili e militari giunsero agli on. Luzzatti e Di Sangiuliano accompagnati dai rispettivi segretari Maggioni e Biancheri. Si trovava con loro l'ambasciatore inglese.

Dopo le presentazioni il ministro e l'ambasciatore si recarono all'Hotel di Londra.

Essi assistettero poi alla posa della prima pietra delle case popolari.

Per la occasione la giunta fece affiggere un manifesto in cui dice che il Comune costruendo le case popolari intende di sciogliere un obbligo di solidarietà umana.

Un saluto agli ospiti illustri e specialmente all'ambasciatore d'Inghilterra inviato dal suo governo ad assistere all'inaugurazione dell'erma a Shakespeare chiude il manifesto. La città è imbandierata ed animatissima. Il tempo è piovviginoso.

Verona 30 Stef. — Nel pomeriggio con tempo pessimo, alla presenza del pres. cons. Luzzatti del ministro degli esteri on. Di Sangiuliano, dell'ambasciatore inglese a Roma si inaugurò l'erma a Shakespeare. Furono pronunciati applauditissimi discorsi dal ministro degli esteri e da Innocenzo Cappa.

Il congresso delle biblioteche popolari

Vicenza 30, Stef. — Il Congresso nazionale delle biblioteche popolari è stato inaugurato solennemente alla presenza del sottosegretario di stato on. Teso, dei senatori Fogazzaro, Cavalli, Lucchini, dei deputati Turati dal prefetto Facciolati, del sindaco Dallemole, dei prof. Levimorenos e Fabietti per la federazione delle biblioteche, delle autorità locali e delle autorità magistrali del Veneto.

Parlò primo il prof. Levi Morenos presidente della commissione esecutiva indi il sindaco recando il saluto di Vicenza, e della biblioteca di cui è presidente. Quindi l'on. Teso pronunciò un discorso frequentemente e calorosamente applaudito.

Parlò ancora il prof. Gusco a nome dell'unione magistrale; infine l'on. Turati pronunciò un discorso vivamente acclamato.

***

Parteciparono anche il dott. Cesaro in rappresentanza del comune di Udine, il maestro G. Rapuzzi di Sacile e prof. Rigotti di Cividale.

Il vaiolo a Malta

Roma 30 Stef. — Essendosi accertata l'esistenza del vaiolo nell'Isola di Malta il ministro dell'interno dispose che tutte le navi e le imbarcazioni provenienti da quella isola siano sottoposte al loro approdo nei porti del regno ad una rigorosa visita medica ed a tutte le misure prescritte dal regolamento di sanità marittima.

I solenni funerali del tenente Saglietti

Alba 30. Stef. — Stamane col treno delle 3.30 ripartì la salma proveniente da Roma del tenente Saglietti pella tumulazione nella tomba di famiglia. Accompagnarono la salma nel viaggio il fratello avv. Virginio, il cognato ed il tenente Biffi del genio aviatori e compagno della vittima.

Attendevano l'arrivo con parenti, amici e molti concittadini il sindaco, la giunta municipale ed altre autorità, il generale conte Pelitti di Loreto comandante la brigata Toscana, il colonello e gli ufficiali qui di stanza, musiche civili e militari.

Alla stazione si formò un corteo numeroso per l'accompagnamento della salma fino al cimitero dove il sindaco cav. Vilino ed il generale Pelitti diedero alla salma l'estremo vale.

L'elezioni politiche di ieri

A Faenza

Faenza 31 Stef. — L'elezione politica del collegio di Faenza diede questo risultato definitivo: inscritti 8005 votanti 4012, Cavina 2027, De Cinque 850 Bubari 717.

Schede contestate, nulle, disperse, bianche 418.

A Genova

Genova 31 Stef. — L'elezione politica del terzo collegio di Genova diede il seguente risultato: iscritti 9345 votanti 4583 Carcassi 2448 Danò 1956 Raimondi 27.

La morte dell'on. Masi

Palermo 31 Stef. — Nel pomeriggio è morto l'avv. Saverio Masi deputato del collegio di Monreale.

Briand ha vinto

Parigi 30 Stef. — La Camera dei deputati ha approvato con 329 voti contro 183 la terza ed ultima parte dell'ordine del giorno Regnaud esprimente la fiducia nel governo a tutelare nell'ordine e nella legge gli interessi legittimi del personale e degli operai delle ferrovie la libertà della repubblica e gli interessi vitali del paese.

La proclamazione del risultato della votazione è accolta con applausi in numerosi banchi: anche i socialisti applaudono ironicamente.

L'ex dittatore Franco arrestato

Lisbona 30 Stef. — L'ex dittatore Ioao Franco già messo in libertà dietro cauzione, era stato arrestato su mandato dell'autorità giudiziaria per abuso di potere durante la sua dittatura.

Il governo provvisorio è estraneo a tale misura giudiziaria che non ha nessun rapporto coi recenti avvenimenti perchè l'ordine è perfettamente mantenuto e nessuno cerca turbarlo.

BOLLETTINO DEL COLERA

Roma 30 (Stefani) — Dalla mezzanotte del 28 alla mezzanotte del 29 corr. sono pervenute le seguenti denuncie:

In prov. di Bari: nessun caso e nessun decesso in tutta la provincia.

In provincia di Foggia: nessun caso e nessun decesso in tutta la provincia.

In prov. di Napoli: nessun caso e nessun decesso in tutta la provincia.

In prov. di Caserta: ad Aversa (manicomio) due casi un decesso e un decesso fra i colpiti nei giorni precedenti; a Cancello Arnone uncaso, nessun decesso; A Maddaloni due casi e nessun decesso.

In prov. di Lecce: ad Ostuni due e un decesso.

In prov. di Palermo: un caso accertato e nessun decesso.

In prov. di Roma: a Terracina un caso.

NAPOLI DICHIARATA IMMUNE

Roma 30, Stef. — Essendo decorsi ormai più di 5 giorni interi dall'ultimo caso di colera stato isolato tanto nella città di Napoli quanto in tutti gli altri comuni e porti del golfo di si è dal Ministro dell'Interno provveduto perchè a mezzo del ministro degli affari esteri sia data notificazione a tutti i governi esteri aderenti alla convenzione sanitaria di Parigi 1903, che la città e il porto di Napoli e tutti gli altri comuni e punti del golfo di Napoli sono ritenuti immuni di colera e dichiarati tali agli effetti della convenzione predetta.

VI Congresso Nazionale per i ciechi

Bologna — (F. Rinaldi) — Questo Congresso va assumendo sempre più rilevante importanza incontrando le simpatie del pubblico che numeroso vi assiste mosso forse dalla curiosità di udire dalla viva voce dei ciechi non altro che discorsi imprecanti alla loro sventura. Ma è stata invece una completa delusione, poichè i ciechi, che costituiscono la maggioranza dei congressisti partecipano direttamente e attivamente ai lavori del loro congresso, sicchè questo può essere preso a modello dai tanti che si seguono in Italia e dalle sue deliberazioni serie e pratiche scaturirono fasci di luce per illuminare... i veggenti reggitori italici! La seduta di stamane aperta dal prof. Neuscheuler di Roma è stata quasi intieramente occupata da una chiara ed elaborata relazione del cieco prof. Romagnoli sulla necessità di provvedere una adeguata preparazione ai maestri ciechi.

Dopo lunga e interessante discussione si approvano i seguenti voti:

1.o che in attesa di asili speciali, venga facilitata ed estesa l'ammissione dei bambini ciechi negli asili dell'infanzia comune, 2.o che il Ministero della P. I. riconosca la funzione didattica degli istituti dei ciechi e ne assuma la vigilanza scolastica; 3.o che lo stato giuridico ed economico dei maestri dei ciechi sia parificato almeno a quello dei maestri elementari; 4.o che, al miglioramento economico dei maestri dei ciechi corrisponda adeguata preparazione con un corso speciale di magistero consecutivo alla licenza normale; 5.o che nella sistemazione delle scuole dei ciechi si tengano nel debito conto i diritti acquisiti degli insegnanti che hanno dato prova di possedere coltura e attitudini speciali.

Quindi sotto la presidenza del conte comm. Cavazza, il prof. Graziani ha spezzato una lancia a favore della costituzione di una federazione degli istituti, dei Patronati e di tutte le istituzioni in pro dei ciechi, e poi il prof. Ghillini ha parlato con molta dottrina del massaggio eseguito con successo sorprendente dai ciechi Il duca Lamberto Bevilacqua si è intrattenuto sull'opera del Patronato dei ciechi rifacendo tutto il cammino percorso dal Patronato dalla sua fondazione ad oggi.

Applauditissima è stata in ultimo la brillante relazione del cieco maestro Antonio Belletti sulla preparazione dei ciechi per la vita pratica.

I regolamenti delle monte taurine

In applicazione della legge sulla approvazione preventiva dei tori da destinarsi alle stazioni di monta il ministero di agricoltura ha approvato il regolamento per 17 provincie.

Sono tra queste la provincia di Treviso, Padova, Udine, Venezia e Verona.

IL DIAVOLO ZOPPO

72

di **RENATO LE SAGE**

uno dei quali è l'innamorato che fece fare la serenata.

« Con quanta furia essi si avventano sugli aggressori!

« Ma questi, che son pari a loro in destrezza ed in valore, gli aspettano di piè fermo.

« Scintillano le spade....

« Cade un difensore degli assaliti; esso è il cavaliere che diede la serenata e cade mortalmente ferito; il suo compagno che se n'accorge, prende la fuga: fuggono alla loro volta gli assalitori, spariscono i suonatori. Non resta sul terreno che il disgraziato cavaliere, fatto cadavere per prezzo della sua serenata.

« *Contemplate ora la figlia* dell'Alcade; essa è dietro alla persiana della sua finestra, di dove fu spettatrice di tutto quello che successe; ma questa iniqua è così fiera e vana della sua bellezza, quantunque comunissima, che invece di piangerne i funesti effetti, se ne compiace, e credesi più amabile di prima...»

« Ne qui finisce.

« Ecco un altro cavaliere che fermasi nella strada presso lui, che nuota nel proprio sangue, onde soccorrerlo, se pur fosse possibile: ma mentr'egli s'adopera a sì pietoso ufficio, è sorpreso dalla ronda che lo conduce in prigione, ove rimarrà per lungo tempo e soffrirà poco meno del castigo che spetterebbe all'uccisore. »

— Quante disgrazie succedono in questa notte!

— disse Zambullo.

Non sarà gia questa l'ultima — rispose il Diavolo. — *Se* foste adesso alla Porta del Sole, rabbrividireste allo spettacolo che succede. Per la negligenza di un cameriere si è appicato il fuoco ad un palazzo, e già molti arredi preziosi furon ridotti in cenere: ma quantunque sian grandi i danni dell'incendio, Don Pedro d'Escolano, a cui appartiene quel magnifico palazzo, è tanto ricco, che non ne lamenterà la perdita, ove possa salvare Serafina, l'unica sua figlia che trovasi in pericolo di vita.

Desiderò Don Cleofa di veder l'incendio, e dallo Zoppo fu subito trasportato alla Porta del Sole, sulla casa di contro a quella che era già tutta in flamme.

XI

Dell'incendio, e di ciò che fece Asmodeo in questo frangente a pro di Don Cleofa.

I gemiti e le voci confuse di chi gridava al fuoco, di chi domandava dell'acqua, furono le prime cose che udirono, senza che nulla distinguessero ancora in quell'ardente voragine. Ma poco tempo dopo videro che uno scafone, di dove salivasi agli appartamenti di Don Pedro, era tutto in fiamme, e scorsero poscia uscir dalle finestre vortici di fiamme e nugoli di fumo.

L'incendio è nel suo furore — disse il Demonio — il fuoco è già arrivato al tetto, e n'escono le scintille' La devastazione è tale, che inutilmente accorre la moltitudine, non essendo possibile di porsi al riparo: ed essa rimane costernata e immobile a guardarlo. Rinvenite con l'occhio tra l'affollata gente un vecchio in veste da camera! Egli è il signor d'Escolano... Ne udite i lamenti, le grida interrotte dai singhiozzi? Ei si rivolge a quelli che lo circondano, pregandoli col pianto più che colle parole a liberar sua figlia; però sono inutili le promesse di una largha ricompensa: niuno ardisce esporre la propria vita a salvezza della fanciulla, bella quant'esserlo possa, e *a soli sedici anni. Vedendo riuscire* inutile ogni sua preghiera, e disperato ormai il padre di veder salva la sua diletta figlia, strappasi i capelli, si colpisce il volto, si batte il petto e nell'eccesso del suo dolore lo direste un forsennato. Contemplate quadro più lagrimoso ancora: Serafina giace supina al suolo nel suo appartamento fatto deserto dalle sue cameriere, e vicina ad esser vittima del terribile elemento che già serpeggia intorno alla sua camera. Non v'ha più mortale al mondo che la possa salvare.

— Ah! signor Asmodeo — esclamò Leandro Perez spinto da un sentimento di generosa compassione — cedate alla pietà di cui son compreso. Deh! non rigettate una mia preghiera! Salvate quell'amabile fanciulla da una certa morte, e sia questo il compenso al servigio che vi prestai. Non vi opponete, come già avete fatto poco fa al mio pregare, che ne sarei mortalmenafflitto.

Sorrise il Diavolo al dire dello Studente.

— Signor Yambullo — diss'egli — voi avete tutte le doti di un cavaliere errante; siete coraggioso, compassio-

Continua

Cronaca del Friuli

Da Faedis

Polemica magistrale

Il sig. prof. Papi, bontà sua, ci risparmia i fulmini di Giove; ma subito dopo mette la lancia in resta e... lancia sfide e poi... resta e resterà a Faedis. Passiamo sopra, tanto più che nessuno s'era sognato di mettere in dubbio la sua valentia professionale. Meravigliamoci invece del suo coraggio diciamo così cannoneggiatore.

Rettifichiamo pure che egli non abbia chiesto un altro anno di aspettativa; ed anche l'altro fatto d'aver subita la visita fiscale. Ciò prova che chi scrive era ed è affatto estraneo alla provocazione di detta visita; nient'altro! Ma sul nocciolo della questione che ha detto il prof. Papi?

Dice che i puntini fanno supporre in lui colpe più gravi. Ah no! Quei puntini esprimono la meraviglia che un impiegato dello stato, durante l'aspettativa per malattia, vada a coprire altro posto, ed anzi più gravoso accumulando così due stipendi. E' ciò compatibile?

Si lagna il prof. Papi perchè la sua nomina è ritenuta effetto delle mene dei preti. Egli non ha cercato questo appoggio? Lo sdegna forse? Tanto meglio, perchè appunto nel dubbio, nella prima corrispondenza era detto: «S'è visto nominato in grazia di queste mene, e non ch'egli avesse cercato appoggio».

Ci pare logico che, dove spadroneggiano i preti, come a Faedis, sia effetto non accidentale anche la sua nomina che ha un significato contrario ad un suo collega. Egli non ignora certamente ciò. Dunque?

Crede forse il prof. Papi col protestare la sua innocenza su questo appoggio, di convincer noi che la sua nomina sia estranea alle mene dei preti? Eh via; ci crede così ingenui? Possibile che, intelligente com'è, non debba essersi accorto delle lodi del «Crociato» per lui, non disgiunte da frecciate traboccanti d'odio tutto pretino per il suo collega?

E non abbiamo altro da aggiungere.

Da Pozzuolo

Inaugurazione d'una latteria

30 — Quest'oggi — malgrado che il tempo diluviasse — coll'intervento di molto popolo venuto dalle vicine frazioni, ebbe luogo l'inaugurazione della latteria sociale nel Comune di Pozzuolo. Il merito di questa ottima istituzione spetta principalmente ai signori *Fratelli Callegaris* e al signor Tomada Luigi.

Il prof. Enore Tosi, specialista in materia di Caseificio, tenne al numeroso uditorio una dotta conferenza compiacendosi coi fratelli Callegaris, che senza badare a spese e a difficoltà vollero dotare il paese d'un benefico laboratorio per la trasformazione del latte.

Con dati scientifici dimostrò tutta l'utilità che le classi agricole nel Comune di Pozzuolo risentiranno mercè la latteria.

La conferenza riuscì efficacissima e lunghi e meritati applausi coronarono le parole del bravo specialista professore.

La musica di Pozzuolo intervenne in corpo; le autorità del Comune erano anch'esse presenti.

I nostri mirallegro agli iniziatori e specialmente all'amico carissimo sig. Giuseppe Callegaris.

Da Palazzolo dello Stella

Incendio

30 — Ieri nel pomeriggio scoppiò un incendio nella casa di certo Lovisetti Domenico fu Giovanni.

Il pronto accorrere dei paesani circoscrisse l'opera distruttrice del fuoco.

Il danno è relativamente lieve.

Convegno clericale

Oggi ebbe luogo nel nostro paese il convegno clericale che voi pure annunciaste e che riuscì una ben misera cosa.

Pochi gli intervenuti, nonostante lo strombazzamento e la reclame fatta.

Il tempo poi si è preso cura di guastare il resto.

Anche nel paese c'era poco entusiasmo, nonostante il lavorio e l'affaccendarsi di parecchi amici della sagrestia.

In complesso una festa morta.

Da Buttrio

Una riuscita festicciola

31 — Nel pomeriggio di ieri nella villa Bissattini ebbe luogo una simpatica festicciola.

A festeggiare la nomina a cavaliere della Corona d'Italia del suo capo, sig. Giuseppe Bissattini, la famiglia invitò ad un pranzo alcuni amici e tutti gli operai della Ditta.

I commensali erano circa una trentina, e come ben si può immaginare, l'allegria ed il buon umore regnarono sovrane.

Dopo il pranzo, servito signorilmente, vennero pronunciati dei brindisi affettuosi all'indirizzo del nuovo cavaliere.

La nota più simpatica della festa è stata quella che gli operai della Ditta offrirono al loro benamato principale le insegne di cavaliere, accompagnando la gentile offerta con un breve affettuoso indirizzo.

Al cav. Bissattini rinnoviamo intanto le nostre vivissime congratulazioni.

Fermo di contrabbando

L'altro ieri verso sera le guardie di finanza Fracchiallo Rocco e Lombardi Giuseppe videro un carro, trainato da un cavallo a gran corsa.

Cercarono di raggiungerlo in bicicletta, ed allora il guidatore del carro si diede alla fuga.

Le guardie quindi poterono sequestrare il carico consistente in più di 147 chili di tabacco di contrabbando.

Da Pordenone

Al campo d'aviazione

29 — Siamo in un fervor nuovo di vita; il cielo della prateria gialla, uguale, sconfinata è ora solcato quasi a tutte le ore da velivoli dolcemente tendenti lo spazio in una gaiezza di sole che ne allieta queste ultime giornate d'ottobre.

E' intanto stato costruito tutto in Italia, e con materiale italiano, un biplano tipo Henri Farman col quale Cagno ha questa sera compiuti dei voli meravigliosi, anche al disopra dell'abitato fatto segno agli applausi di tutta Pordenone, sparsa in gruppi e capannelli per le vie e nei campi, al passaggio dell'uomo ed al suo trionfo nel cielo.

Ora la nostra scuola conta tre altri Farman e tre Blèriot; questi appartengono uno al co. Cannonieri, l'altro al dott. Cavalieri ed il terzo all'allievo Weiss.

Si annunciano nuove iscrizioni, che sono l'indice di quanto la nostra scuola è apprezzata in Italia e all'estero.

Da Pinzano al Tagliamento

Cavallo in fuga che travolge due persone

Giunse notizia in questo momento che a Valeriano frazione di questo comune è succeduto stamattina una non lieve disgrazia nel luogo medesimo e per le medesime cause per cui giorni fa s'ebbe a deplorare un morto ed altri gravi feriti.

Poco prima di mezzogiorno certo Giuseppe Zonelli di Valeriano partiva alla volta di Spilimbergo in carretto in compagnia di altra persona.

Non appena fuori del paese, per la mancanza di freno il cavallo prendeva la corsa e rovesciando il carretto travolgeva i due e cadeva lui stesso. Rialzandosi però quasi subito si ridava alla fuga ed investiva questa volta la nuora dello stesso Zonelli che ivi transitava con un carico d'acqua.

Dei due primi travolti il Zonelli riportò non lievi ferite alla faccia e al capo. Ancor meno fortunata di lui, fu la povera donna investita che riportò la lussazione della spalla destra e varie ammaccature per tutta la persona.

Prontamente accorse il nostro medico che curò entrambi i feriti ai quali consigliò parecchi giorni di letto, escludendo però ogni pericolo.

Da Buia

Consiglio comunale

29. (rit.) — Ieri si riunì il nostro Consiglio comunale e dopo una discussione nella quale le parti avverse vennero ad un accordo, fu approvato con 17 voti contro uno contrario e uno astenuto la costruzione della strada di Gemona e la spesa del progetto per la tramvia Pagnacco-Buia-San Daniele.

Da S. Daniele

Le reclute degli alpini

30. Venerdì sera con un treno speciale arrivato alle 17,30 giunsero qui provenienti dal distretto di Sacile 194 soldati, ancora vestiti in borghese, della classe 1890 ascritti al corpo degli alpini, tutti bei giovani forti e allegri, per nulla impensieriti dei due anni della dura vita militare che dovranno fare.

Erano a riceverli alla stazione il capitano Marchetti comandante il presidio con due tenenti.

Ieri vennero sottoposti all'ultima visita medica ed oggi sortirono tutti completamente in divisa.

Qualche giorno ancora finchè verranno forniti delle armi e corredo relativo, e poi saranno inviati alle rispettive sedi in provincia.

Li accompagni il nostro saluto.

Da Sevegliano

L'on. Hierschel in visita

(Argo.) E' stato fra noi l'on. Hierschel, Ospite del cav. Franchi di Privano, espresse il desiderio di visitare il nostro Comune; ed il Sindaco co. Orgnani-Martina unitamente alla Giunta, si tennero ben onorati di riceverlo in municipio.

L'on. Deputato volle essere informato delle cose nostre e dei nostri bisogni. Assicurò di interessarsi, per quanto lo permette la sua posizione, perchè finalmente si effettui lo spurgo del fiume Taglio, in quel di Castions; lavoro che interessa il Governo nostro ed il limitrofo Austro-Ungarico, ed attualmente sospeso — dopo di essere stato anche aggiudicato agli appaltatori — si suppone per ragioni di politica internazionale.

Così pure farà il possibile affinchè al più presto venga riaperta al pubblico transito la strada Privano-Ioanniz; strada che venne sbarrata da oltre un trentennio.

Ebbe poi parole di incoraggiamento e promise tutto il suo appoggio presso il ministero, per i progetti che l'attuale amministrazione ha circa l'istruzione popolare. Questi progetti *mirano* a dotare ogni singola frazione di locali scolastici decorosi e sufficienti ai bisogni, nonchè delle relative abitazioni per il corpo insegnante.

Si parlò poi, — e come poter schivarsi? — di politica internazionale, di frontiere mal difese, di eventuali guerre, ecc. ma su questo ci si raccomanda il silenzio, e noi vogliamo essere discreti.

Disceso al piano inferiore l'onorevole ebbe parole di lode per l'istituzione ed il funzionamento della Biblioteca popolare circolante, alla quale egli contribuì largamente. Indi partì alla volta di Bagnaria, per visitarvi quella stazione di monta.

Un'epidemia di tifo a Coia e Lorentacco

L'entità dell'infezione

I provvedimenti

A Coia frazione del comune di Ciseris, sopra Tarcento, si è sviluppata di questi giorni un'infezione di tifo, che ha causato quindici casi di malattia di cui nessuno, *fin'ora*, mortale.

In questo comune manca, quasi del tutto acqua buona e sicura e la causa prima dello svilupparsi dell'epidemia tifosa si deve appunto ricercare in tale mancanza.

Vero è che tempo fa si era pensato di costruire un acquedotto utilizzando le sorgenti del torrente Urana che avrebbero fornita acqua buona ed in quantità sufficente, ma poi un po' per le solite lungaggini amministrative, un po' per trascuratezza non se ne fece nulla.

Il medico prov. dott. cav. Frattini preoccupato di questo fatto si recò sul posto e dopo aver esaminata la questione, provocò un decreto prefettizio che sarà spedito oggi, con cui è fatto *obbligo* al comune di Ciseris di provvedere la frazione di Coia di buone e sufficenti e ben protette acque potabili che date le speciali condizioni dei luoghi non possono derivare che dalle sorgenti del torrente Urana.

Questo per provvedere a che l'infezione lamentata non abbia a ripetersi; intanto sono state prese tutte quelle misure che la scienza insegna.

Un'altra infezione tifosa si è avuta in territorio di Lorentacco in comune di Segnacco.

Là si sono avuti a tutt'oggi venti casi di cui uno seguito da morte.

La causa *prima* di questa infezione si deve ricercare nell'uso di cattiva acqua proveniente da un pozzo.

Il medico provinciale aveva ordinato che fosse impedito l'uso di quell'acqua ma i villici di Lorentacco non obbedirono all'ordine: cosicchè la infezione tifosa si manifestò e si propagò rapidamente.

Il dott. cav. Frattini dopo essersi recato a constatare *de visu* le condizioni sanitarie del paese, ordinò la chiusura del pozzo e l'asporto della pompa, e provocò un decreto con cui è fatto obbligo al Sindaco di provvedere al collocamento di una pompa in altra parte del paese, in un luogo dove, alla profondità di 10 o 12 metri si trova una falda acquea se non cimicamente perfetta, batteriologicamente più sicura.

Cattedra Am. Prov. d'Agricoltura

In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Cesclans, Lestizza, Mortegliano, Provesano, Valvasone.

Giunta Provinciale Amministrativa

Nella seduta di sabato scorso la Giunta provinciale amministrativa trattò i seguenti affari:

Affari approvati: Pordenone. Vendita terreni (in massima) — Cividale. Statuto per la R. Scuola d'arte. Manutenzioni locali e fornitura acqua — Tolmezzo. Consorzio boschi carnici. Vendita piante boschi colline a Cucco Pazzetto: id. id. bosco Voloni — Cercivento Magnano, Gonars, Corno di Rosazzo, Cassa pensioni impiegati comunali. Fogli di detrazione — Paluzza, Verzegnis, Rivignano. Tariffa daziaria — Lauco, Trava Chiassis — Trasaghis Consorzio III categ. roste Tagliamento Mutuo L. 5000 colla Banca di Gemona. Dignano Aumento salario al custode sanitario — Pinzano. Regolam. tassa cani Braguera id. id. Tariffa tassa famiglia. Tricesimo. Aumento stipendio alla maestra Del Angelina — Travesio Mutuo provvisorio per pagamento edifici scolastici (in massima) — Trasaghis Ponte sul Tagliamento Mutuo L. 93500 colla cassa depositi e Prestiti — Corno di Rosazzo Storno fondi. Modificazione organico impiegati. Pensione di favore al segretario Cabassi — Pozzuolo Aumento spesa per illuminazione pubblica — Sauris. Proroga taglio piante.

Decisioni varie: — Cividale. Ricorso Ospedal - Cividale per pagamento spedalità Zamero Luigi. Ordina al com. di Pagnacco di pagare salvo emissione di mandati d'ufficio. Azzano X., Forni di Sopra, Platischis. Bilanci preventivi 1910. Autorizza l'eccedenza della sovrimposta.

Gli agenti delle poste rurali

Ritardi incomprensibili

Non occorre dire in quali condizioni economiche versino gli «agenti delle Poste rurali» molti dei quali non percepiscono che *quarantacinque* lire mensili e devono percorrere tre ed anche quattro volte al giorno diecine di chilometri.

Dopo un numero infinito di domande e di «memoriali» il Ministero destinò a *questi disgraziati* 850000 *lire*, nominando una Commissione per la distribuzione degli aumenti sullo stipendio.

Ciò avveniva quattro mesi addietro circa.

Finalmente la Commissione si è radunata *per la prima volta* ed ha *iniziato la discussione* «sul metodo e sul procedimento dei lavori rendendosi conto della gravità e della delicatezza dell'ufficio affidatole.

Fu tenuto presente che si tratta di distribuire una somma di 850,000 lire annue fra un grande numero di agenti e che la ripartizione deve essere fatta in relazione alla importanza del servizio, del tempo che gli agenti impiegano per compierlo, delle *popolazioni* e delle condizioni topografiche ed economiche del territorio che devono servire.

Entro due anni si spera che la Commissione completi i suoi studi!....

Cronaca Giudiziaria

Il Tribunale di Vattelapesca

l'intervento del Governo

L'avv. Mansini scrive questa lettera sul «Giornale d'Italia»:

On. Sig. Direttore

Il *«Giornale d'Italia»*, che nelle sue generose e non venali colonne ha compreso e sostenuto il sostituto procuratore del Re avv. Ronca quando l'affarismo e l'immoralità si illudevano di sopraffarlo, non vorrà negare ora ospitalità al difensore del Ronca stesso per una giusta domanda.

Perchè il Ministero non fa sì che le *parti in causa* nel processo dei magistrati di Rovigo vengano a trovarsi nella medesima condizione di fronte alla giustizia? Io molto tempo fa presentai un ricorso al ministro, nel quale dicevo di non poter mantenere l'incarico della difesa qualora il Tescari, il più aggravato, fosse mantenuto nella posizione privilegiata di procuratore *del Re a Rovigo, mentre il Pasqualini* e il Ronca, furono traslocati. Il ministro (nella rettitudine del quale io ho la massima fiducia) concesse bensì un paio di mesi di congedo al Tescari, ma è evidente che questo provvedimento non può ritenersi sufficiente, sia perchè quel magistrato rimane sempre titolare dell'ufficio su cui si deve indagare, sia perchè le provocazioni, le contumelie e gli altri saggi della letteratura teppistica contro il Ronca sono stati egualmente organizzati, continuati ed anzi intensificati nella nostra città di Rovigo.

Il ministro non aveva forse allora gli elementi sufficienti per un più adeguato provvedimento. Ora però sembra che non possano mancare una misura la quale, senza avere carattere punitivo, ristabilisca l'equilibrio e la parità nella posizione delle suddette parti. Ciò è reclamato dal più elementare diritto di difesa, che non può consentire *ad un avversario di mantenere* mezzi che possano influire antigiuridicamente sulle fonti di prova.

Prof. avv. *Vincenzo Mansini*

Da parte sua il *Corriere Giudiziario* continua ad occuparsi del *Tribunale di Vattelapesca* riportando tutti gli articoli scritti ultimamente dai giornali sulla campagna fatta dall'avv. Ronca. Il *Corriere* fa precedere detti articoli dalle seguenti righe:

«Continuiamo la cronaca, senza *commenti, per non intralciare* l'opera della autorità giudiziaria di Roma e di Venezia, ed anche del Ministero, che dovrà, in un modo o nell'altro, intervenire, ai fini amministrativi e disciplinari e per ripristinare quel principio di autorità morale che la magistratura di Rovigo non è più in grado di garantire alla pubblica coscienza, dopo due formali istruttorie che debbono aver raccolto un sufficiente materiale per adottare i provvedimenti che la giustizia richiede».

Rubrica commerciale

ROMA 29, (Stef.) — Cambio per lunedì 100.30.

Fallimento

Romeo Masaglio - Terraglie - Tolmezzo.

L'attivo denunciato è di L. 10,593 62 (merci 8288,67, mobilio 500 crediti 1804,95); il passivo, L. 12,629,05, di cui L. 370 privilegiate.

Cronaca di Udine

Convegno tra medici condotti e sindaci

«Nell'intento di eliminare tutte le possibili, e non infrequenti, cause di conflitti tra le Onor. Amministrazioni Comunali e l'Associazione Nazionale dei Medici Condotti, conflitti che tornano anche a danno di un servizio così delicato e necessario quale è quello dell'assistenza sanitaria, la Sezione Friulana, seguendo l'esempio di altre Consorelle, ha deciso di indire un convegno fra i sig.ri Rappresentanti delle Amministrazioni Comunali e Provinciali ed i Medici Condotti.

«Il Convegno, che per le sue civili intenzioni speriamo venga simpaticamente accolto, avrà luogo nella Sala del Consiglio Comunale gentilmente concessa dall'illustrissimo signor Sindaco di Udine alle ore 14 del 10 novembre prossimo.

«La S. V. Ill. è vivamente pregata di onorare di sua presenza la riunione, e qualora ciò fosse impossibile, inviare la sua adesione alla Presidenza della Sezione Friulana.

«Al Convegno i sig.i Sindaci potranno, volendo, intervenire anche coi rispettivi signori Segretari Comunali.

«Colla massima osservanza di V. S. On.

Il Presidente della Sezione Friulana
Dott. NESTORE GIUSSANI
Il Segretario
Dott. Italo Salvetti».

Cooperativa di consumo

Come abbiamo detto sabato, una vera ressa affollava tutto il giorno gli spacci delle cooperative. Basti dire che in due giorni le due filiali incassarono approssimativamente la somma di 3000 lire.

Avevamo previsto, e fummo facili profeti che non avrebbero potuto bastare i due negozi.

Quello di via Rialto, specialmente, doveva rivelarsi insufficiente allo scopo.

Stamane, ad esempio, parecchi clienti dovettero, per non perdere troppo tempo, fare altrove i loro acquisti; gli agenti della Cooperativa, per quanto numerosi ed abili, non erano bastevoli a servire tutta quella gente.

Di fronte ad un tale inconveniente è ovvio che tocca cercare tosto una soluzione pratica. Il Consiglio d'Amministrazione dovrebbe in pochi giorni preparare ed allestire un nuovo spaccio nella parte nord della città.

Certi che la nostra voce verrà raccolta da chi di dovere, riaffermiamo la completa soddisfazione del pubblico per la qualità dei generi smerciati.

Per il Tempietto delle Lapidi Patriottiche

Il valente scultore friulano Aurelio Mistruzzi — già noto anche per recentissimi lavori (medaglia di Gennari, medaglia Pinelli ecc. ecc.) è stato giorni sono a Udine ed il Signor Sindaco, alla Commissione del Legato ed alla Presidenza della Commissione delle Lapidi per i friulani morti per la Patria, ha offerto di prestare l'opera propria col tradurre in proporzioni adatte all'abside dell'ex Tempietto, la pregevolissima sua *Statua* recentemente eseguita e dalla quale publicarono i giornali di Roma con molte lodi.

Questa Statua rappresenta la gloria ed è in gesso di piccole proporzioni. Ora il giovine artista la renderà alta metri 2.90 ed aleggiante su un'ara dalla quale elevasi una fiamma.

L'ara avrà decorazioni ricordante la parte avuta dal Friuli nelle Guerre dell'indipendenza. E il modello di questa composizione, l'artista esporrà al pubblico nell'abside dell'ex Tempietto.

I moschettieri della parola — Da alcun tempo a questa parte un giornaletto molto pepato che ci onoriamo di avere come avversario (e ci lusinghiamo di conservarcelo tale), ha aperto contro di noi una crociata a fondo che, se non discopre una vera e propria capacità battagliera, moltissima buona intenzione di recarci male, rivela, in infiniti graziosi torneamenti e piccoli assalti a colpi di spillo, a torsi di cavolo, a uova fradicie e a tutto quel materiale, buono per ingrassare le bestie della porcaia, che si raccoglie sopra un mercato, quando la roba buona e anche la mediocre è stata requisita da un esercito di donne di casa e di fantesche. Codesto organetto d'una compagnia di moschettieri che ancora non ha trovato lo storico il quale abbia il coraggio di consacrarla come si merita negli annali della storia cittadina, quando esaurisce le munizioni raccolte fra le baracchette del mercato, apre il lessico delle parole viete (non quello del Barucchi), carica la capace canna di cert'arma di carta sudicia e spara, con fracasso maggiore dell'effetto del tiro. Ecco una delle tantissime scariche dei moschettieri della parola. Sembra una manifestazione verbale di *delirium tremens*: «..... *gesuitica arte* imparata dai cugini in tricorno....»; «.... dopo tante sciocchezze e scempiaggini, afferma spudoratamente e con evidente malafede....»; «.... sempre menzogneri e felloni (questa parola ricorda il linguaggio marionettistico); «.... stupida, sciocca e gesuitica insinuazione e ancora cattiva...»; «... la critica si prostituisce...»; «.... tante promesse tante menzogne e tante bagole»

Anche le bagole?! Ah! Moschettieri inconsapevoli della bagola e del manico della granata... non siete nati forti e non avete altre armi che il turpiloquio, ma possedete il *coraggio* della vostra impotenza e con quello si può sempre gridare di tenere in pugno le sorti del progresso civile di una città!

Domani riparleremo del vostro programma elettorale e vi dimostreremo che quello era un programma borghese. Voi naturalmente farete del vostro meglio per coprirci d'improperi e noi non avremo che da denunciare un'altra volta al pubblico per turpiloquio, i socialisti del «Lavoratore».

Buona usanza — Alla Società Protettrice dell'Infanzia in morte di Cosattini Ettore: Falomo Ugo lire 2, Plaino Lucia 1; di Conti Caterina: Zani Luigi 1; di Lupieri Pietro: Carraro Oreste 3.

Festa "Pro disoccupati,,

Assai animata riuscì la festa «Pro disoccupati» tenutasi sabato sera per iniziativa della locale Camera del Lavoro.

La ex chiesa dei Filippini, gentilmente concessa dalla on. Giunta municipale, era zeppa di gente desiderosa di fare un po' di bene e di iniziare i divertimenti carnevaleschi.

Dapprima il distinto terzetto udinese composto dai signori m. Nino Panin, piano — prof. m. Ramiro Nardelli, violino — Bulatti Silvio Baritono, svolse il programma di cui demmo notizia.

Assai ammirato il sig. Nardelli specialmente nella Chanson Plentive dei Tirindelli di cui rese tutta la grazia e tutto il sentimento. Egli è davvero un violinista meritevole di ogni elogio e un'artista finissimo, specialmente per la tecnica del suo strumento che conosce assai bene. In tutti i pezzi fu molto applaudito.

E la sua parte di sinceri calorosi, unanimi applausi ebbe anche il baritono Bulatti. Se egli saprà perseverare con con coraggio e con fede per la difficile via dell'arte, raggiungerà certo quella fama cui il suo ingegno ed i suoi mezzi vocali gli danno diritto.

Al piano sedeva il m. Panin, il quale come sempre fu superiore ad ogni elogio. Ma il colmo della festa fu certamente il ballo, per il quale c'era grande attesa: le danze si protrassero fino alle due animatissime, e sufficientemente ordinate. La pesca, fornita dei doni di cui dicemmo, diede un buon risultato finanziario. Naturalmente l'orchestra suonò molte volte l'inno turatiano tra gli applausi dei convenuti.

In complesso una festa sotto ogni aspetto soddisfacente.

***

Rizzani cav. Leonardo lire 5, Cucchini Antonio 2 bottiglie, Murero d.r Giuseppe lire 5, F.lli Petrozzi sapone finissimo per uso famiglia, Lieti Angelo 2 pipe porcellana, canna e relativi pacchetti di tabacco, Mobilificio G. Sello (Piazza Umberto I) lire 5, Saponificio A. Nimis una cassa sapone.

Il nuovo orario del tram di S. Daniele

Col giorno di domani I. novembre andrà in vigore il nuovo orario invernale sulla linea Udine- Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona) 8.25 — 11.33 — 15.09 — 18.18. — Festivo 13.03.

Arrivi da S. Daniele-Udine (Porta Gemona): 8.24 — 12.31 — 15.07 — 19.16. Festivo 17 16.

Vita operaia e professionale

Pel Congresso dei tipografi

Il presidente della Sezione tipografi Udinesi ha inviato al presidente del Congresso dei tipografi italiani che si tiene a Napoli, il seguente telegramma:

Sezione Tipografi Udinesi saluta plaudente Rappresentanti Congresso Napoli augurandosi dai vivaci dibattiti si delinei feconda luminosa via conquiste morali materiali classe tipografica italiana.

Cremese presidente

SU E GIÙ PER UDINE

La mostra Reccardini e Piccinini

La pioggia insistente e l'aria frizzante della triste serata di ieri non ha impedito ai numerosi passanti di soffermarsi davanti le vetrine della già tanto rinomata Ditta in Via Mercatovecchio dove sotto il rivorbero delle lampade elettriche si ammirava una ricca essa sezione, disposta con ottimo buon gusto di stoffe inglesi per uomo, velluti per signora, stoffe fantasia di Berlino, ed un assortimento di ammirati capi per corredi da sposa confezionati nel laboratorio della Ditta stessa, ed ancora seterie e guarnizioni per mode femminili di rara eleganza.

—

Anche la vecchia Ditta *Fanna* Via Cavour nelle sue vetrine sfarzosamente illuminate attirava l'attenzione dei passanti e specialmente delle *passanti* per la ricca mostra dei cappelli da signora per il prossimo inverno. E' davvero da encomiare l'ottimo gusto della signora Vittoria Fanna che fra le forme bizzarre della moda odierna ha saputo attenersi ad una simpatica e corretta eleganza.

—

Nè possiamo chiudere questa rubrica senza accennare, fuggevolmente almeno, alla magnifica mostra di cappelli dalle guarnizioni ricercate e squisite, di manicotti finissimi, di pelliccie ricche e fastose disposte con arte e buon gusto nel vasto salone sfolgorante di luce del nuovo magazzino di mode della Signora Ida Pasquotti Fabris.

Inutile aggiungere l'ammirazione entusiastica della vera folla che si assiepava davanti alle vetrine.

VARIE DI CRONACA

Tiratori del 79 a Roma — Sabato venturo parte per recarsi a Roma ai le gare difinitive del campionato nazionale del 1910, una squadra che andrà a rappresentare il 79 reggimento di fanteria.

La squadra è così composta:

Caporale Saccomano, caporale Maffa soldato Assenza. Accompagneranno la squadra il distintissimo tiratore capitano con. Valentinis, ed il maresciallo Felicetti.

Concorso di aiuto-applicati ferrovieri. — E' aperto un concorso a N. 50 posti di Aiutante Applicato in prova al quale potranno prendere parte gli aspiranti che risiedono o sono domiciliati in località compresa nella giurisdizione del Compartimento eccettuati gli orfani dei ferrovieri periti nel terremoto 28 Dicembre 1908 i quali potranno prender parte al presente concorso anche se non soddisfino a tale condizione.

Gli aspiranti dovranno avere compiuto il 17o anno d'età e non oltrepassato il 30o al 15 Dicembre 1910 e presentare entro tale termine tutti gli altri documenti prescritti dal programma.

Il concerto avrà luogo stassera — Il concerto musicale della banda cittadina, che doveva essere svolto ieri sera, ma che fu rimandato causa il maltempo, avrà luogo questa sera.

Ripubblichiamo il bellissimo programma:

1. Preludio e Intermezzi «Carmen» Bizet.
2. Sinfonia «G. Tell» Rossini.
3. Andante cantabile del «Quartetto in Re maggiore» Tschaikonsky.
4. Atto 3. «Tosca» Puccini.
5. Prologo «Mefistofele» Boito.

Cronaca triste — Nel pomeriggio di sabato seguirono i funerali di Pietro Lupieri e furono una solenne dimostrazione dell'affetto e della stima di cui il povero defunto godeva.

Gran numero di amici, parenti, colleghi partecipava alla mesta cerimonia.

Nella Chiesa di S Nicolò furono celebrate esequie di rito e quindi la cara salma procedette verso il cimitero.

Fuori porta Venezia il Sig. Zavagna mandò un commovente saluto all'estinto, rivolgendo un affettuoso pensiero ai desolati parenti.

A questi rinnoviamo dal più profondo del cuore sentite condoglianze.

—

Pure sabato ebbe luogo il funebre accompagnamento all'ultima dimora di Gaetano Quaglia.

Il feretro del buon vecchietto che tanta messe di simpatie aveva raccolte nella sua lunga vita, era seguito da numerosissimi amici e parenti venuti a dare l'ultimo tributo d'affetto al povero estinto.

Dopo le esequie nella Chiesa dell'ospedale, il mesto corteo si diresse al Cimitero.

Alla desolata famiglia giunga gradito il senso della compartecipazione nostra al loro dolore.

Arresti — Vennero ieri dichiarati in arresto per porto d'arma proibita certi Vit Francesco fu Giacomo d' anni 16, e Casapini *Giacomo* d' anni 17.

Società Dante Alighieri — Sottoscrizione per iscrivere il nome della compianta bar. Eugenia Morpurgo nel Libro d'oro dei Soci perpetui della Dante Alighieri:

Somma *precedente* lire 283. Marzuttini cav. dott. Carlo lire 5, Lorenzi dott. Carlo 5, Corradini Monaco nob. Ettore 5, Billia avv. Pompeo 5, Battistella Erardo 2.

Totale lire 300, perciò il nome della Baronessa Morpurgo viene iscritto con due quote da lire 150.

Brutte sorprese

«E tu, o donna, partorirai con gran dolore». Queste sono parole fatidiche con le quali fu predetto al sesso debole il castigo per la ghiottoneria del famoso pomo.... d'Adamo.

E pazienza per il dolore. Ce ne sono tanti in questa vita che *uno più uno meno* poco conta: e, del resto, è un dolore quello del parto, che non deve fare troppa impressione, sulla donna almeno, se appena superatolo si accinge a ripeterlo dopo il tempo strettamente necessario. Ma il guaio si è che il parto reca tanti altri malanni che non si finirebbe mai a numerarli.

Ed ora *il dott. Tuveri* ne segnala un altro. Egli ha potuto osservare in donne puerpere, due o tre giorni dopo il parto, sopravvenire degli accessi febbrili i quali dietro indagini microscopiche, si palesarono dovuti a una infezione malarica che probabilmente covava latente nel sangue o nella milza o in altri organi profondi dell'organismo muliebre. I *parassiti*, nella crisi puerperale, saranno probabilmente rientrati in circolo ed avranno riacquistato la loro virulenza ed il potere di moltiplicarsi; quindi la febbre.

Questo fatto insegna sempre a salvaguardarsi dalle guarigioni apparenti. vinta la febbre, non è detto che i parassiti malarici sieno stati tutti spenti. Ad ottenere questo intento, necessitano cure severe, complete, razionali, Non basta limitarsi a prender poche dosi di chinina: ciò non costituisce che un palliativo. per guarire occorre far la cura dei rimedi assai più energici come sono le pillole Esanofele, della Ditta Bisleri di Milano. Chi fa uso di tal rimedio non andrà mai incontro a delusioni o brutte sorprese.... anche in puerperio.

ANTONIO GORDINI, gerente responsabile
Udine, 1910 — Tip ARTURO BOSETTI Successore Tip. Bardusco.

La famiglia del compianto

PIETRO LUPIERI

grata e commossa ringrazia per le attestazioni di stima e di affetto tributate al caro Estinto con la partecipazione all'accompagnamento, con l'invio di fiori, e con il saluto dell'amicizia e specialmente della Società Operaia Generale di M. S.

Sente poi il dovere di esprimere i sensi della maggiore gratitudine agli egregi dottori Cavarzerani, Chiaruttini, Sigurini e Sartogo, che con l'assistenza e la premurosa amicizia fecero ogni possibile per alleviare le sofferenze del povero Estinto.

IL LOTTO — Estraz. 29 ottobre

Venezia	65	18	69	34	87
Bari	31	83	20	17	84
Firenze	70	76	78	15	34
Milano	87	5	82	52	21
Napoli	20	57	15	4	78
Palermo	54	33	36	52	60
Roma	2	28	4	6	11
Torino	68	40	78	3	13

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella **SPOSSATEZZA** prodotta da qualsiasi causa

RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Clorosanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antisepsi-Glicerofosfina [illegible] si spedisce gratis dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.

L'Ischirogeno, inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le assiliazioni e le falsificazioni.

LODEN DAL BRUN
SCHIO

ANTICHI RINOMATI IMPERMEABILI LANA

SENZA GOMMA

Brevettati in tutto il mondo

Confezioni di qualsiasi genere per Uomo, Signore, Ragazzi

Articoli fantasia e di Sport

Fornitore: Esercito - Marina - Collegi - Sacerdoti, ecc.

Catalogo gratis - Scrivere: **LODEN DAL BRUN - Schio**

EMULSIONE LICHENOL

CONCORRETE

TUTTI al premio di L. 1000

CENNO SUL "LICHENOL"

Abbandonato l'antico e solito metodo, noi emulsioniamo l'olio di merluzzo col Lichene. Il Lichenol è l'Emulsione ideale perchè riunisce in sè sol tutto le preziose proprietà medicamentose - ricostituenti dell'olio di merluzzo e del Lichene. Il Lichene contiene allo stato naturale tutti i fosfati iodobromo. Il Lichene rende l'olio di merluzzo digeribilissimo. Il Lichene è rimedio sovrano nelle affezioni polmonari che sovente si accompagnano alla debolezza e all'anemia.

Per la sua formola razionale, il Lichenol è preferito e consigliato da Distinti medici tanto ai bambini che agli adulti perchè medicamento completo.

A chiunque spedirà alla LICHENOL, Società in Brescia, una semplice cartolina postale con risposta dando la più breve e migliore definizione della nostra Emulsione in ordine alle due seguenti domande:

Cos'è il LICHENOL?
Pregi del LICHENOL?

sarà rilasciata la risposta vincitrice, la cartella d'iscrizione al premio di L. 1000 (mille). Il Concorso scade il 1° Dicembre 1910.

NB. - La Commissione, inappellabile, aggiudicatrice, è composta dei Sig. D.r O. Lombardi, Notaio - D.r A. [illegible], [illegible] Prov. di Brescia - D.r F. [illegible], Prof. di [illegible] - [illegible] di Brescia.

NB. - Il 15 Dicembre 1910 improrogabilmente verrà stampato sul "CORRIERE DELLA SERA" il nome del vincitore.

Psiche

ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

Navigazione Generale
ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
Capitale sociale emesso e versato L. 60,000,000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI per le AMERICHE

La più moderna flotta di vapori rapidi e di lusso — Saloni da pranzo — Sale per Signore e Bambini — Ascensori ecc.

Grandi adattamenti per i passeggieri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

TELEFONO MARCONI

Comodità moderne, aria, spazio e luce — Vitto abbondante, ed ottimo per passeggieri di III Classe.

In costruzione grandiosi Transatlantici di gran lusso e di massima velocità

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE
ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2.°

I grandiosi e celeri vapori «Re Vittorio» - «Regina Elena» - «Duca degli Abruzzi» - «Duca di Genova» - «P.° Umberto» - «Duca d'Aosta» ecc. sono a doppia elica e tripla espansione sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina.

Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 16.

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI
UDINE
Via Aquileja, n. 94

NB. - Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

GOTTA

Nessun rimedio, conosciuto fino ad oggi per combattere
la **GOTTA** ed il **REUMATISMO**
ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal

LIQUORE del D.r LAVILLE

E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

COMAR & C.ie Parigi — *DEPOSITO GENERALE presso* E. GUIEU
MILANO - Via Benedetto Marcello, 10 - MILANO.
VENDESI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

REUMATISMI

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie e per briloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 73 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti. Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2.50 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Per Lire UNA a titolo di pura *réclame* da qualunque fotografia si eseguiscono *Sei cartoline al platino*. Il ritratto riuscirà grande come la cartolina. Mandare vaglia alla FOTOGRAFIA NAZIONALE, Bologna.

Le necrologie per il 'PAESE,

come per i giornali di Venezia «**Adriatico**» e «**Gazzetta di Venezia**» nonchè per gli altri d'Italia, come «**Corriere della Sera**», «**Secolo**», «**Tribuna**» ecc. ecc. si ricevono **esclusivamente** all'Ufficio di Pubblicità.

Haasenstein & Vogler
Via Prefettura, N. 6

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spiacevole quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e tolgono il pericolo di spiacevoli **involontarie omissioni**, così frequenti in sì dolorose circostanze.

Presso la Tipografia Arturo Bosetti Succ. Tip. Barduseo ***si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.***

La réclame è l'anima del commercio

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI
successore Tip. Barduseo
UDINE

F. Cogolo unico estirpatore dei CALLI. Via Savorgnana
Dietro richiesta si reca in Provincia

AMARO BAREGGI

MARCA DI FABBRICA
E. G. B.

a base di *FERRO - CHINA* - *RABARBARO*

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

Crema Marsala Bareggi E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente **rigeneratore** delle forze fisiche.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA